

Spett.le REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE
URBANISTICA
Settore Gestione Beni Ambientali
C.so Bolzano n. 44
10121 TORINO

Oggetto: D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 – D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.,
Titolo II
Comune: VERBANIA
Istanza: Richiesta di autorizzazione ex art. 146 D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. per
interventi modificativi dello stato dei luoghi in zone sottoposte a vincolo di
tutela paesistico-ambientale.
Via.....
Foglio n.Mappale n.
Intervento:.....

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
codice fiscale
proprietario/possessore/detentore (indicare la voce corrispondente) dell'immobile interessato
dall'intervento

RIVOLGE ISTANZA

ai sensi delle Leggi citate in epigrafe, al fine di ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione di opere
consistenti in

..... da realizzare nel Comune di Verbania in
area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi:

dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. (D.M.)

dell'art. 142, lett., del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

(barrare la voce corrispondente)

come da documentazione allegata, redatta da professionista abilitato:
.....

Distinti saluti

Data

Firma

Allegati n. 4 copie:

RELAZIONE PAESAGGISTICA (allegato D.P.C.M. 12/12/2005)

**RELAZIONE PAESAGGISTICA con DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA
(Ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo tra Ministero per i beni e le attività culturali –
Dir. Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Piemonte e la Regione
Piemonte Ass. alle Politiche Territoriali siglato il 27/06/2007 e dell'allegato
D.P.C.M. 12/12/2005)**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA
(nota 1)

1. RICHIEDENTE: (nota 2)

.....
persona fisica - società - impresa - ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: (nota 3)

.....
.....

3. OPERA CORRELATA A

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- temporaneo o stagionale
- permanente
 - a) fisso
 - b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro.....

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale non coltivato
- altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante(collinare/montano)
- altopiano/promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR - o ortofoto, nelle scale: 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con l'individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);

se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico

se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola PRG o PdiF e relativa norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04 e ss.mm.ii.) (nota 4)

- cose immobili
- ville, giardini, parchi

- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

.....
.....
.....
.....

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04 e ss.mm.ii.)

- territori costieri;
- territori contermini ai laghi
- fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- montagne sup. 1200/1600 m.
- ghiacciai e circhi glaciali
- parchi e riserve
- territori coperti da foreste e boschi
- università agrarie e usi civici
- zone umide
- vulcani

- zone di interesse archeologico.

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (nota 5)

.....
.....
.....
.....

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) **CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO** (nota 6)

.....
.....
.....
.....

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (nota 7)

.....
.....
.....
.....

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (nota 8)

.....
.....
.....
.....

data

Firma del Richiedente
dell'intervento

Firma del Progettista

.....

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

(1)

Ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo tra Ministero per i beni e le attività culturali – Dir. Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Piemonte e la Regione Piemonte Ass. alle Politiche Territoriali siglato il 27/06/2007 è ammessa la richiesta di autorizzazione corredata da Relazione Paesaggistica con documentazione semplificata per le seguenti tipologie di opere:

- 1) Interventi elencati nella Legge Regionale 3/4/1989 n. 20 e successive modifiche e integrazioni all'art. 13, comma 1 lettera a), b), c), d), e), f), g) e h ter) e comma 2 lettera a), b), c).
- 2) Interventi di ampliamento e sopraelevazione di edifici contenuti entro il 20% del volume esistente e varianti in corso d'opera di interventi già autorizzati.
- 3) Manufatti di ridotte dimensioni (contenute entro un massimo di 25 metri quadrati) come bassi fabbricati, depositi attrezzi, legnaie, autorimesse, tettoie, cabine elettriche, ecc...
- 4) Taglio di piante di alto fusto in pertinenze private e pubbliche, al di fuori delle aree boscate.
- 5) Taglio raso di superfici boscate governate ad alto fusto inferiori ai 2.500 mq.
- 6) Trasformazioni d'uso da terreno boscato ad altra coltura agricola per superfici inferiori all'ettaro.
- 7) Modifiche morfologiche contenute entro 5.000 metri cubi.
- 8) Interventi di adeguamento e ammodernamento di impianti tecnici esistenti quali linee elettriche non superiori a 15.000 volt; impianti fognari, acquedottistici e altri servizi a rete; installazione di antenne e parabole su impianti esistenti.
- 9) Interventi di natura idraulica, quali opere di difesa spondale, briglie, soglie, argini, ecc...
- 10) Opere di pavimentazione stradale e di adeguamento dimensionale della sezione non superiore al 20%, comprensive di manufatti di sostegno di controripa e di sottoscarpa.
- 11) Rinnovi di autorizzazioni per interventi non completati nei cinque anni di validità del nulla osta regionale, che non comportino alcuna ulteriore modificazione e/o ampliamento rispetto al progetto precedentemente autorizzato.
- 12) Interventi costituenti lotto esecutivi di progetti generali già approvati ai sensi della normativa paesaggistica vigente (PEC, PIP, ecc....)

(2)

La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

(3)

Per l'indicazione della tipologia dell'opera e/o dell'intervento vedi nota n. 1 precedente.

(4)

Estremi del provvedimento Ministeriale o Regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04 e ss.mm.ii.) e motivazioni in esso indicate:

(gli stessi, con l'individuazione cartografica, sono disponibili sul sito internet www.comune.verbania.it)

D.M. 28 febbraio 1953

- Le sponde lacustri descritte nella premessa del D.M. costituiscono un quadro naturale di non comune bellezza, nel quale l'opera della natura si fonde con quella dell'uomo, godibile dal belvedere costituito dalla strada che da Arona per Stresa, Baveno, Pallanza, Cannobio, raggiunge il confine svizzero;

D.M. 25 giugno 1959

- Le zone descritte in premessa dal D.M. hanno notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza sia per la conformazione geologica sia per la ricchezza della vegetazione, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e profondo panorama;

D.M. 21 luglio 1966

- La zona descritta in premessa dal D.M. ha notevole interesse pubblico perché, caratterizzata da terreni pianeggianti e parte in declivio, costituisce un quadro naturale di serena bellezza alle pendici della collina che sorge alle spalle dell'abitato di Verbania Pallanza;

D.M. 9 dicembre 1970

- Le zone descritte in premessa dal D.M. hanno notevole interesse pubblico perché costituiscono un complesso naturale di notevole bellezza paesistica, sottolineato da una vegetazione di alberi ad alto fusto e dalla varietà degli insediamenti edilizi tradizionali che la costellano, caratteristiche tutte che conferiscono alle zone in questione il valore di un quadro avente interesse paesistico e tradizionale anche per costituire esso sfondo naturale al Lago Maggiore;

D.M. 21 giugno 1977

- La zona descritta in premessa dal D.M. ha notevole interesse pubblico perché presenta elementi paesistici aventi cospicui ed eccezionali caratteri di bellezza naturale, tali da comporre dei quadri di interesse paesistico e tradizionale di intrinseco valore e di grande importanza per la bellezza della loro conformazione orografica, per la ricchezza della vegetazione, tipica del paesaggio, e per la pittoresca disposizione collinare che forma una suggestiva cornice naturale al Lago di Mergozzo;

Dichiarazione Ministeriale 30/11/1923 (Villa Majoni ora Biblioteca Civica - Pallanza)

Dichiarazione Ministeriale 12/02/1924 (Chiesa Madonna di Campagna - Pallanza)

Dichiarazione Ministeriale 02/04/1925 (Chiesa S.Fabiano - Suna)

(5)

Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(6)

È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(7)

Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio
- rapporto vuoto/pieni

- sagoma
- volume
- aspetto architettonico
- copertura
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno
- movimenti di terreno/sbancamenti
- realizzazione di infrastrutture accessorie
- aumento superficie coperta
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali)
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale)
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(8)

Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

N.B.

«In base agli elementi che potranno emergere in sede di valutazione dell'intervento, l'Amministrazione competente si riserva comunque la facoltà, nei termini di legge, di chiedere ulteriori integrazioni documentali e approfondimenti rispetto alla relazione paesaggistica semplificata presentata»; ai sensi dell'art. 3 ultimo periodo dell'Accordo tra Ministero per i beni e le attività culturali – Dir. Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Piemonte e la Regione Piemonte Ass. alle Politiche Territoriali siglato il 27/06/2007

Tutta la documentazione, compresa la domanda in carta semplice, deve essere presentata in n. 4 copie + 1 copia per il SUAP per il Procedimento semplificato ed in n. 2 copie + 1 copia per il SUAP per il Procedimento mediante Conferenza di Servizi

Anche se l'istanza è unica e va presentata esclusivamente allo Sportello Unico, si ritiene comunque di far compilare una domanda in quanto contiene dati utili per l'istruttoria dell'ufficio competente

I progetti e gli elaborati tecnici devono essere datati e firmati da professionisti abilitati nelle specifiche materie in originale su tutte le copie